

Sport e anabolizzanti

Le proprietà anabolizzanti degli ormoni androgeni hanno indotto le industrie farmaceutiche a ricercare sostanze chimiche simili al testosterone, ma prive di effetti mascolinizanti: sono nati così gli **steroidi anabolizzanti**, farmaci utilizzati in varie malattie (ad esempio l'osteoporosi) per *stimolare la sintesi proteica*.

Accanto all'uso corretto a scopo curativo, si è sviluppato, in particolare tra gli atleti, un notevole abuso di questi farmaci, per la loro proprietà di **sviluppare le masse muscolari**, favorendo così un aumento della forza e, quindi, un miglioramento netto delle prestazioni sportive.

L'assunzione di questi farmaci da parte degli atleti, oltre a rappresentare una pratica antisportiva e **illegale**,

può risultare **pericolosa per la salute**, in quanto questi farmaci, a dosi troppo elevate, possono creare seri disturbi (a chi già ha problemi renali o cardiaci) e aumentano il rischio di **tumori**.

Nelle donne possono inoltre mostrare gli effetti "mascolinizanti", con abbassamento del tono della voce e irsutismo (comparsa di peli).

Infine, non va dimenticato il rischio di **sterilità** per un uso troppo prolungato di anabolizzanti.

Perché lo sport sia sinonimo di salute, non dobbiamo "aiutarlo" con i farmaci.

